

PINO GRIONI



GALLERIA D'ARTE „DELFINO“ - ROVERETO

DAL 6 AL 16 GIUGNO 1969

La materia corposa disposta nei dipinti per turgori e spessori, forte e aspra sino a dare superfici scabre come quelle di rustici muri, la materia fibrillosa, sono due consimili condizioni d'una costante espressiva del pittore lombardo Pino Grioni.

La partecipazione, vale a dire, violentemente passionale di questo giovane ai suoi atti creativi, che provenendo da una personalità indifferente alle cosiddette problematiche — personalità, cioè, antirettorica e anticerebralistica — trovano nell'aspro della pittura l'ictus del « mezzo » espressivo individuale.

La pittura di Grioni è realista. D'una realtà presa di petto, accentuata nelle sue immagini, con quel tanto di deformativo che nasce da un figuratore interiormente esuberante. Conduce il sentimento umano. Questo mette a nudo un che di sofferto (anche nei paesaggi) di ferito, di bestiale tra gli uomini. Sono gruppi di mani tese per fame, paiono esse stesse, quei palmi, dorsi e nocche, esseri imploranti. E negri e negretti del Biafra, e nei titoli, dipinti con occhi di paura e d'innocenza duramente provata. Quindi paesaggi dal color della creta, con gli sterri che piagano il terreno, e nature morte di boccali e bottiglie.

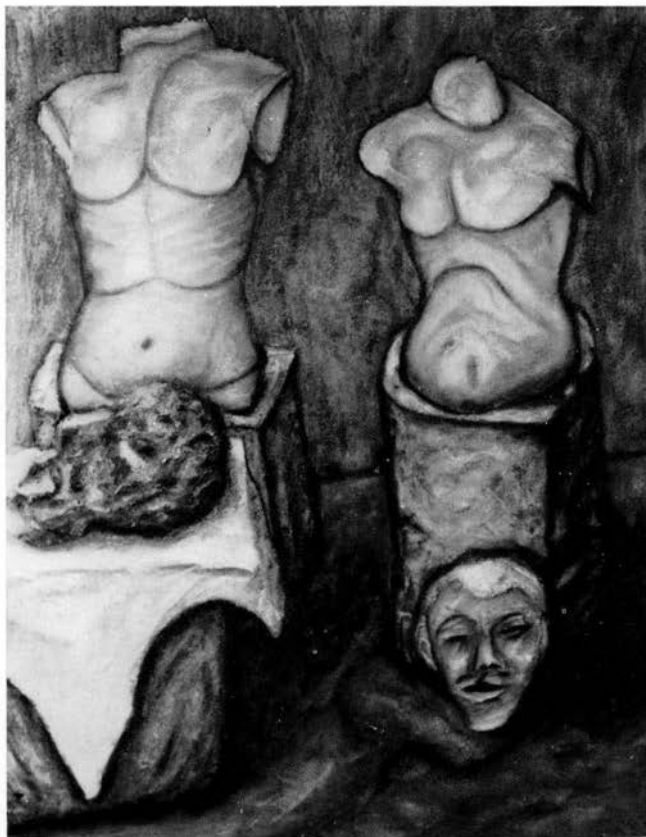
Passare da un tema all'altro non è, per Grioni, se non il mutare degli atti, delle « scene » d'una tela drammatica tessuta fino in fondo. Anche gli oggetti interpretati accolgono un senso di cose patite; è come disponessero d'una arcana facoltà di capire (contenere) la perfidia del mondo.

Mario Portalupi

Osservando le sue opere, notando il suo continuo progresso sento consolazione, gioia, e direi orgoglio di avere avuto un allievo che abbia saputo mettere in pratica con la sua tenacia e con la sua buona volontà ciò che ha appreso con lo studio del disegno e della pittura all'Accademia Cimabue di Milano, riunendo il tutto in una espressione pittorica personale.

La sua pittura applicata ad una tecnica tutta sua particolare esprime il suo carattere, la sua vita fatta di sacrifici e di un lavoro faticoso.

Il colore è vivo in lui, le sue figure emanano una seria espres-



Composizione con busti

cm. 140 x 120

sione molto penetrante, lo sguardo fisso, che direi arcaico, rendono piacevole la composizione. Natura morta e paesaggio riflettono lo stato d'animo sempre alla ricerca del nuovo e di un miglioramento per la sua Arte. La sua tenacia nella continua instancabile ricerca dà maggior merito e pregio alle sue opere.

Cesare Bergonzi

«Attraverso un clima meditato e sofferto, che traspare dalla intera opera di Pino Grioni, l'Artista ci mostra i difficili sentieri della sua sopravvivenza e ci parla, trasumandone il dolore, della sua autentica dedizione per l'Arte. Non è una facile esperienza o uno snobismo dovuto alla moda corrente, ma un sincero bisogno di esprimersi, di ritrovarsi, anche a costo di rinunce quasi impensabili. È con sincero interesse che abbiamo osservato questa rassegna e siamo grati a questo giovane Artista il quale ci ha dato una riprova, che l'Arte va al di là di ogni condizione sociale, di ogni ambiente ristretto di presunzione e che riesce, se di Arte vera si può parlare, ad elevare spirito e sofferenze».

Margherita Barbieri

Pittore figurativo, è giunto, dopo assidui studi, a comporre opere davvero pregevoli con materia ed a farsi notare proprio in virtù di queste composizioni.

Siamo di fronte ad un autentico Artista dalla sensibilità non comune, padrone ormai dei mezzi tecnici espressivi, il quale avanza con passo sicuro sulla via assoluta del successo.

Da «Nuovi Orizzonti»

Nello Punzo

Pittore che si stacca nettamente dai pittori contemporanei, per la sua originalità. Nei suoi quadri c'è espressività, dimostrata attraverso una gamma di colori e di impasti pieni di umanità e di vita.

Centro Culturale Ambrosianum

N O T E B I O G R A F I C H E

PINO GRIONI, nato a Castiglione d'Adda (prov. Milano) il 10-5-1932. Ha frequentato l'Accademia Cimabue di Milano. Vive e lavora a Milano.

MOSTRE PERSONALI

1967 - Centro Culturale Antonianum - Milano

1968 - Nuova Esposizione Padana - Cernusco sul Naviglio

1969 - Galleria «Sala d'Arte 14» - Piacenza

1969 - Galleria Delfino - Rovereto

PREMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

1966, Piacenza, I Premio Arte Sacra „Tavolozza d'Oro“; 1967, Piacenza, Galleria „Sala d'Arte 14“; 1967, Piacenza, II Premio Arte Sacra „Tavolozza d'Oro“; 1968, Milano, „Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente“; 1968, S. Margherita Ligure, Galleria „Casa Bella“; 1968, Cernusco sul Naviglio, „Estemporanea“; 1968, Piacenza, Galleria „Sala d'Arte 14“; 1968, „Estemporanea Contea di Bormio“; 1968, Pienza, I Premio „Incontro con l'Arte“; 1968, S. Margherita Ligure, „V Premio Nazionale di Pittura Figurativa“; 1968, „VI Premio Cernusco sul Naviglio“; 1968, „IV Premio Gussago“; 1968, Piacenza, III Premio Arte Sacra „Tavolozza d'Oro“; 1968, Roma, I Premio Internazionale „Città Eterna“; 1968, Milano, Premio Internazionale „Europa 1968“; 1969, Ivrea, Invito „I Biennale Dora Baltea“; 1969, Napoli, Invitato al „V Premio Nazionale d'Arte Sacra“ (I Biennale), Santa Maria La Bruna; 1969, Foggia, I Mostra Nazionale „Premio Primavera 1969“; 1969, Benevento, Mostra Nazionale „Primavera Sannità“; 1969, Carugate, I Premio „Il Lavoro“; 1969, Cuneo, V Mostra Nazionale Figurativa „Veronica Fadda“; 1969, Torino, „I Biennale d'Arte Figurativa Contemporanea“; 1969, Roma, Concorso Nazionale „Maggio Romano“; 1969, Cesena, Premio Nazionale di Pittura „Caveja d'Oro“; 1969, Morazzone, I Premio Nazionale di Pittura „Il Morazzone d'Oro“; 1969, S. Mar-

gherita Ligure, „VI Premio Nazionale di Pittura Figurativa“; 1969, Varese, III Rassegna d'Arte Contemporanea Premio „Varese Arte 1969“; 1969, Acquasparta, Terni, II Premio Internazionale „Arte Pro Arte“; 1969, Suzzara, XXII Premio Suzzara „Lavoro e Lavoratori nell'Arte“.

PREMI

1967, Piacenza, Segnalato dal pubblico al II Premio Arte Sacra „Tavolozza d'Oro“; 1968, Diploma di Merito, „Estemporanea Contea di Bormio“; 1968, Roma, Diploma con Medaglia d'Argento, Premio Internazionale „Città Eterna“; 1968, Milano, Segnalato e Diploma di Merito „Premio Internazionale Europa 68“; 1969, Foggia, Diploma con Medaglia d'Argento, Mostra Nazionale „Premio Primavera 1969“; 1969, Benevento, IV Premio Mostra Nazionale „Primavera Sannità“; 1969, Ivrea, III Premio alla I Biennale d'Arte.

QUOTAZIONI E ATTIVITÀ

„Pittura e Pittori Contemporanei“ - Casa Editrice „Il Quadrato - Milano - 1969-1970. ”Catalogo delle Quotazioni della Pittura Europea Contemporanea“ - Catalogo della Pittura Contemporanea „Bolaffi“ (prossima edizione 1970). Incluso nel I e II Volume „Gli anni 60 dell'Arte Italiana“. Incluso nel Volume „Panorama d'Arte Figurativa Contemporanea“ (pubblicazione in corso). Invitato a far parte dell'Albo Europeo dei Professionisti e Artisti - Roma. Invitato a far parte Centro Studi e Scambi Internazionali - Roma.

HANNO SCRITTO

Centro Culturale Antonianum, Margherita Barbieri, Nello Punzo „Nuovi Orizzonti“, Vera Manuelle sulla „Revue Moderne“ Parigi - Cesare Bergonzi - Mario Portalupi - Nello Bagarotti - Rubrica „Artisti alla ribalta“ - Mensile di Genova „Equilibrio“ - La Notte - L'Arco di Benevento.